

Barbara Prestianni è una ragazza di 26 anni che vive a Bronte, in provincia di Catania.

Si è laureata in Scienze della Comunicazione, corso di laurea da lei scelto per assecondare la sua passione per la scrittura.

Ha cominciato a comporre i suoi primi versi all'età di 13 anni, ma "Moti d'Essere" è la sua prima silloge di poesie edita (aprile 2010).

Vicina alle problematiche giovanili, ha sempre cercato di impegnarsi nel mondo del sociale partecipando a grest (gruppi estivi), oratori e progetti rivolti soprattutto a bambini e ragazzi, con l'obiettivo primario di dare il proprio piccolo contributo a una crescita positiva e produttiva del mondo giovanile.

Il titolo scelto per la raccolta, come dice la stessa autrice, vuole porre in evidenza quello che è il filo conduttore dei componimenti: gli sbalzi del cuore, i diversi e imprevisi sussulti dell'anima quando sperimenta le differenti emozioni che l'essere umano può provare, emozioni diverse nell'individualità della persona ma universali nella loro essenza.

Traendo spunto dalla realtà concreta e quotidiana, l'autrice indaga sia i lati bui che quelli luminosi dell'esistenza, perché tutti gli uomini attraversano zone d'ombra e zone di luce, di diversa intensità a seconda dei casi, certo, ma il messaggio che si snoda tra i suoi versi è un messaggio di speranza, la speranza che dopo la notte il sole sorga di nuovo, il dovere e il diritto di combattere per questa alba anche quando "Penseresti di esser morto / se solo non sapessi / di esser / vivo".

Attraverso queste poesie Barbara vorrebbe parlare da cuore a cuore, affinché le sue parole, messe nero su bianco, possano dare a chi le legge un attimo di serenità, la fiducia che non è mai troppo tardi per rialzarsi.

Ama dire, mutuando da Pascal, che “l’uomo è canna al vento”, preda dei turbini della vita, ma per lei l’importante è non spezzarsi anche quando la vita ti piega con una forza tale che la rottura sembra inevitabile.

“Come corda protesa da ambo i lati..... / Ma non si spezza..... / MAI!”, dice una delle sue poesie, ed è questo, per l’autrice, un imperativo vitale.



